



ULTIMA CHIAMATA PER IL CONTROLLO DI GESTIONE

**c.a. Sindaco /Direttore Generale/Responsabile
Finanziario/Revisori dei Conti**

○ Il controllo di ○
**Gestione
permette:**

efficienza

trasparenza

efficacia

**misurazione
dei risultati
per
premiare il
merito**

**valutazioni
economiche
ponderate per
l'affidamento
dei servizi e la
costituzione di
società**

**rispetto
normative
contabili**

Il d.d.l. Calderoli prevede fra l'altro:

Nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e nelle unioni di comuni, ove si presuppone possono non esservi servizi interni, il controllo di gestione è affidato al responsabile del servizio economico-finanziario o, in assenza, al segretario comunale, in ogni caso, l'attività può essere svolta anche mediante forme di gestione associata con altri enti limitrofi.

Le fasi del controllo di gestione sono almeno tre.

La prima consiste nella predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi, che negli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti si accompagna al piano esecutivo di gestione.

La seconda fase riguarda la rilevazione dei dati relativi ai costi e ai proventi, nonché dei risultati raggiunti.

Infine, la terza comprende la valutazione dei dati rilevati, per metterli in rapporto al piano degli obiettivi e, così, stabilire il loro grado di attuazione per misurare l'efficacia dell'azione amministrativa.

In particolare il controllo di gestione riguarda i singoli servizi e centri di costo, non, dunque, solo i risultati complessivi dell'ente: le verifiche, quindi, saranno riferite a come ciascun servizio abbia gestito i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi affrontati, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

In particolare, gli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità saranno determinati dalla messa in rapporto tra risorse acquisite e costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, nonché dal confronto di tali dati con quelli che risulteranno dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali.

Sarà dunque questo documento a fissare, in via generale, gli standard di qualità della gestione, che costituiranno l'obiettivo fondamentale dei responsabili di servizio.

Vi è quindi la necessità per gli enti che non vi abbiano già provveduto di impostare un corretto controllo di gestione interno.

Lega Servizi Patrimoniali la società operativa della Lega delle Autonomie Locali da sempre sensibile alla trasparenza nelle autonomie locali ha un proprio progetto specifico.

Il nostro progetto in sintonia con il dettato normativo prevede i seguenti moduli:

Il miglioramento dell'assetto organizzativo dell'ente

La creazione di un sistema di controllo operativo "su misura" per l'ente

La valutazione dei responsabili e il sistema di incentivi

Per assistenza e consulenza o per informazioni,
si prega di contattare il nostro ufficio operativo

Lega Servizi Patrimoniali tel. 051 524834 e-mail: info@autonomielocali.it
o inviare via fax il coupon allegato al n. 051334146.

Ente

Prov.

Ufficio

Fax

Tel.

E-mail

Signor

Qualifica

sono interessato a ricevere maggiori informazioni relativamente a: _____